



PORTO di TARANTO

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

PORT
PRO
FILE

CONTENUTI

▶ Pagina 3-4
EXECUTIVE SUMMARY

▶ Pagina 5
IL PORTO DI TARANTO
Dove siamo

▶ Pagina 6-7
IL PORTO DI TARANTO
*Reti TEN-T
MoS*

▶ Pagina 8
IL PORTO DI TARANTO
Collegamenti intermodali

▶ Pagina 9
IL PORTO IN CIFRE
Il porto oggi

▶ Pagine 10-13
TRAFFICI
*Traffico industriale
Container Terminal
Traffico crocieristico
Banchine Pubbliche*

▶ Pagine 14
LOGISTICA
Piattaforma logistica

▶ Pagina 15-16
PORTO E TERRITORIO
*Open Port e il Falanto Port Center
Waterfront Mar Grande*

▶ Pagina 17
PROGETTI EU
Swan Project

▶ Pagina 18
OLTRE IL CONFINE
Area Ex Torpediniere Taranto

▶ Pagina 19
NAUTICA DA DIPORTO E YACHTING
La Marina di Taranto

▶ Pagina 20-21
TARANTO SMART GREEN PORT
*Documento Energetico Ambientale
di Sistema Portuale (DEASP)
Una nuova strategia di transizione
energetico-ambientale*

▶ Pagina 22
ZONA ECONOMICA SPECIALE

▶ Pagina 23
ZONA FRANCA DOGANALE

▶ Pagina 24
**ACCELERATORE MARITTIMO
FAROS**

▶ Pagina 25-26
TARANTO ECO-INDUSTRIAL PARK

▶ Page 28
OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO
Ampliamento del 5° Sporgente

▶ Pagina 29 - 31
**TRANSIZIONE ENERGETICA E
AMBIENTALE**

- Cosa bolle in pentola?
- Il Porto di Taranto energy hub nel Mediterraneo
- Idrogeno verde



Executive Summary



POSIZIONE STRATEGICA NEL CUORE DEL MEDITERRANEO

Il Porto di Taranto è situato nel profondo sud dell'Italia, lungo il **Corridoio Scandinavo-Mediterraneo della Rete di Trasporto Trans-Europea dell'UE**. È molto vicino ai principali traffici provenienti dal raddoppiato Canale di Suez, vantando così una posizione molto speciale tra i collegamenti e le attività logistiche dell'**Estremo Oriente** e degli **Stati Uniti**.



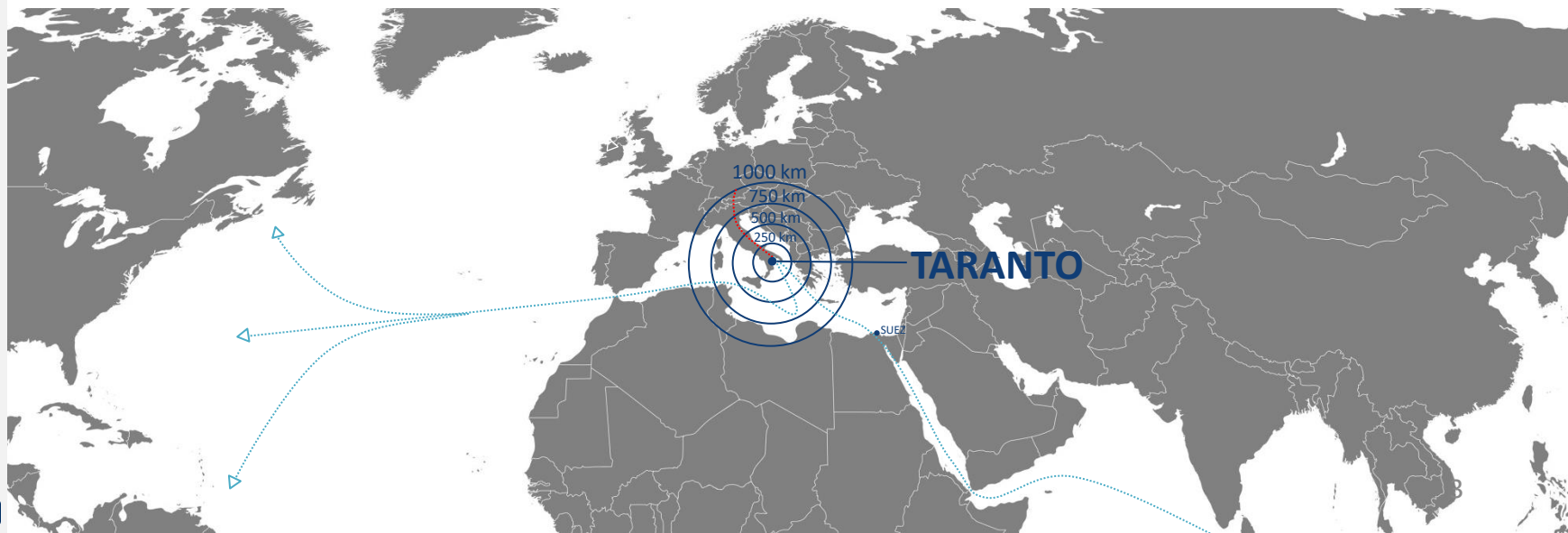
UNA FLORIDA AREA ECONOMICA PER GLI INVESTIMENTI E LA CRESCITA.

La **Zona Economica Speciale (ZES)** Ionica rappresenta un'opportunità di investimento unica nel cuore del Mediterraneo



UN HUB INTERMODALE

Il Porto vanta una piena **intermodalità** e **interoperabilità**, essendo direttamente collegato con la rete stradale e ferroviaria nazionale e con l'aeroporto cargo di Grottaglie (20 km).





Executive Summary



UN'INFRASTRUTTURA MODERNA, COMPETITIVA E ALL'AVANGUARDIA

Il Porto vanta nuove e moderne infrastrutture, tra cui un nuovo terminal container gestito da un operatore globale, la **San Cataldo Container Terminal SpA**, controllata da **Yilport Holding a.s.**, in corsa per essere classificata tra i 10 principali operatori terminalistici al mondo.

La competitività del porto di Taranto è significativamente rafforzata dalla vocazione industriale dei suoi volumi di traffico sviluppati dalle concessionarie **ENI** e **Acciaierie d'Italia**, che rappresentano un importante asset per il porto e per i servizi di logistica industriale collegati ai relativi impianti locali.

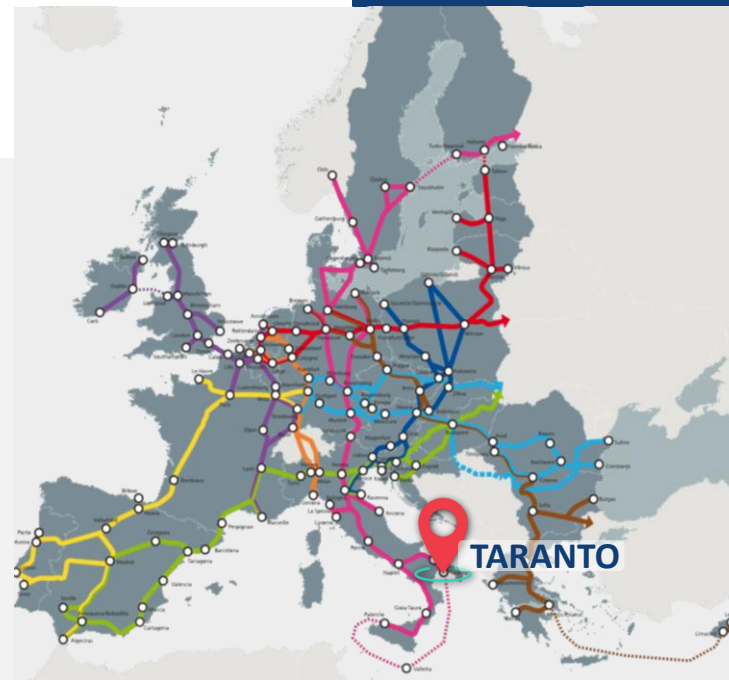
L'ONDA LUNGA DELLA CREAZIONE DI VALORE

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha attuato la sua strategia di sviluppo attraverso la promozione della diversificazione dei traffici per meglio collocare il porto nel settore delle crociere. Nel 2021 i numeri sono rapidamente aumentati e le attività di *homeporting* sono state svolte per la prima volta a Taranto, in un terminal crociere di nuova istituzione che è attualmente gestito dalla **Taranto Cruise Port**, una società controllata da **Global Ports Holding Plc** ("GPH"), il più grande operatore portuale crocieristico indipendente del mondo; l'Autorità Portuale sta rafforzando il suo ruolo centrale nell'agevolare il trasporto sostenibile, sia attraverso la promozione del **turismo crocieristico sostenibile**, sia generando opportunità di **efficienza energetica** e fornendo fonti per l'**innovazione** e una nuova **coesione tra il porto e la città**.



Il Porto di Taranto Dove siamo

- Posizionato lungo la rotta **Suez-Gibilterra**
- È **collegato con il centro dell'Europa** tramite ferrovia e strada che collegano il porto alle reti nazionali.
- È un **hub logistico e intermodale** ideale per i mercati dell'**Asia**, dell'**UE** e degli **Stati Uniti**, nonché per il **Mediterraneo** e il **Nord Africa**.
- Fa parte della **rete TEN-T** come nodo finale del terminale ferroviario/stradale del **Corridoio Scandinavo-Mediterraneo dell'UE** (la **linea rosa** che collega Helsinki a Malta) e come nodo marittimo che collega il corridoio a La Valletta.
- È incluso nell'ampia rete delle **Autostrade del Mare**, contribuendo così a un'ulteriore diversificazione e sviluppo delle attività portuali.
- Dal 2017 è una **destinazione crocieristica emergente nel Mediterraneo**, in quanto l'Autorità di Sistema Portuale sta promuovendo la differenziazione delle attività portuali: il turismo crocieristico può svolgere un ruolo chiave per inserire la città-porto di Taranto nelle nuove mappe e itinerari crocieristici.

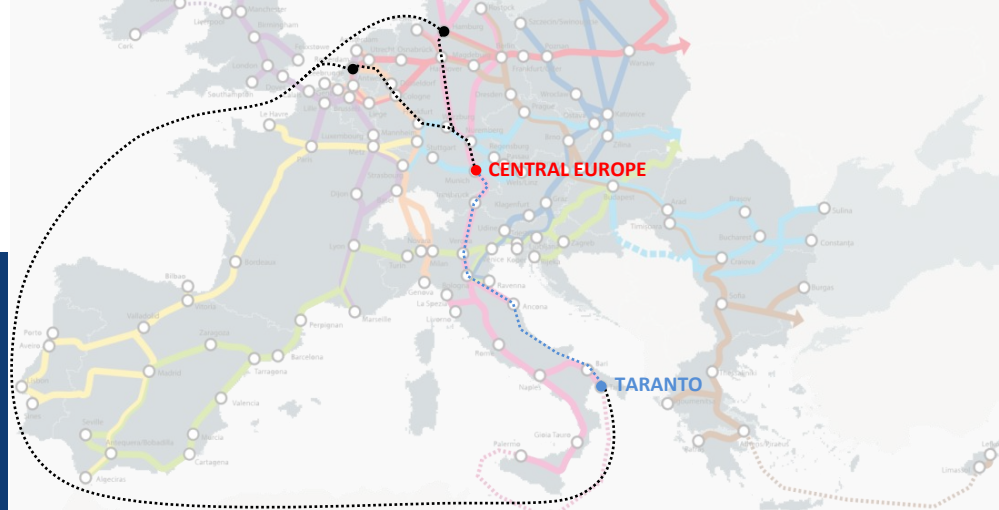


Il Porto di Taranto Reti Ten-T

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio pone lo sviluppo del territorio locale in cima alle sue priorità, concentrandosi sull'**intermodalità**, sulla conformità alle **normative europee** e sullo sviluppo della **rete TEN-T**.

Il porto di Taranto è il nodo finale del terminale ferroviario/stradale del **Corridoio Scandinavo-Mediterraneo** (Helsinki/Malta) e un nodo marittimo che collega il corridoio a La Valletta. **L'estensione del corridoio Baltico-Adriatico con l'inclusione dell'intera rete ferroviaria adriatica** consentirà al Porto di Taranto di coprire anche quest'ultimo corridoio.

La strategia è quella di creare un **sistema logistico integrato** intorno al porto di Taranto, basato su una rete di strutture specializzate che attraggano efficacemente il traffico marittimo e favoriscano lo sviluppo dell'area locale.



trasporto marittimo/stradale
da Taranto al Centro Europa

TEMPO DI TRANSITO CIRCA 8 GIORNI



trasporto ferroviario
da Taranto al Centro Europa

TEMPO DI TRANSITO CIRCA 34 ORE

Il Porto di Taranto Nel cuore del Mediterraneo Hub ideale per le Autostrade del Mare - MoS

La posizione strategica del porto di Taranto nel Mediterraneo lo rende un utile snodo per le Autostrade del Mare





Il Porto di Taranto Collegamenti Intermodali



COLLEGAMENTI STRADALI

Il porto è situato immediatamente al di fuori dell'area urbana e ha accesso diretto alle principali reti stradali. L'autostrada Adriatica A14 (Taranto-Bari-Bologna) costituisce un collegamento vitale per il porto di Taranto in termini di trasporto a lunga distanza, consentendo un trasferimento rapido e agevole delle merci verso i mercati del nord Italia e dell'Europa centrale.



COLLEGAMENTI FERROVIARI

Il Porto è collegato alla dorsale ferroviaria adriatica (Bari-Bologna) e ad altre linee che servono Potenza-Napoli, Brindisi-Lecce e Reggio Calabria. Il Molo Polisettoriale è direttamente collegato alla rete ferroviaria nazionale. La rete ferroviaria sarà ulteriormente potenziata grazie alle misure previste dal PNRR con particolare riferimento all'estensione dell'Alta Velocità e al potenziamento delle reti regionali. Sono in corso i lavori di potenziamento della rete ferroviaria del porto che consentiranno, entro il 2025, un efficiente collegamento del porto con la rete nazionale. Entro il 2030, è previsto il transito dei treni merci con una lunghezza superiore a 750 metri a fronte dell'ammodernamento della rete nazionale.



AEROPORTI

L'aeroporto di Grottaglie dista circa 20 km da Taranto ed è collegato al porto marittimo da una strada che parte direttamente il Varco Nord del porto. Grottaglie dispone di una pista di 3,2 km - tra le più lunghe in Europa e la seconda nel Sud Italia per lunghezza della pista - per i servizi di trasporto aereo cargo, offrendo così la possibilità di un'ulteriore modalità di trasporto per le merci movimentate nel Porto di Taranto.



Il Porto in cifre

Il Porto oggi

No. Moli

7

Area portuale

4,000,000 mq
25 Km

Profondità dei fondali

(-) 6m / (-) 23 m

Lunghezza totale
banchine

13,027 m

Area banchine operative
pubbliche

200,000 mq

Lunghezza delle banchine
pubbliche

3,720 m

Aree da dare in
concessione

1,6 Mln MQ

Aree in concessione

2,200,000 mq

Zona Economica Speciale

442,2 ha.

Lunghezza delle banchine
in concessione

9,310 m

Zona Franca Doganale

162,89 ha.

Traffici Traffico Industriale



Concessionario ENI
Prodotti petroliferi raffinati

**MOLO
1**

ENI è presente in tutto il mondo. È una delle supermajor mondiali nel settore dell'Oil & Gas.

ENI S.p.A. ha in concessione la gestione di un pontile di 1100 m con 2.220 metri di ormeggio per il carico e lo scarico di petrolio greggio, prodotti raffinati e sottoprodotti. Il trasbordo avviene tramite un sistema di trasporto che collega il pontile alla raffineria.

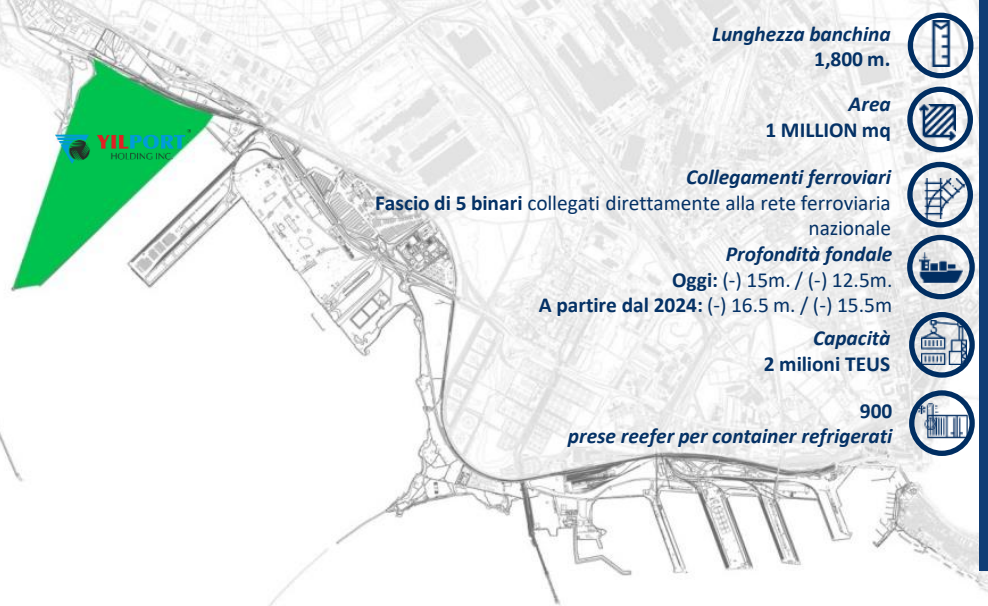
Concessionario ACCIAIERIE D'ITALIA
Prodotti in ferro e acciaio

**MOLO
4**

Lo stabilimento di Taranto è la più grande acciaieria d'Europa.

PRODOTTI PRINCIPALI
Coils laminati a caldo e decapati
Coils laminati a freddo
Coils zincati a caldo
Lamiere e rotoli tagliati

Traffici Container Terminal

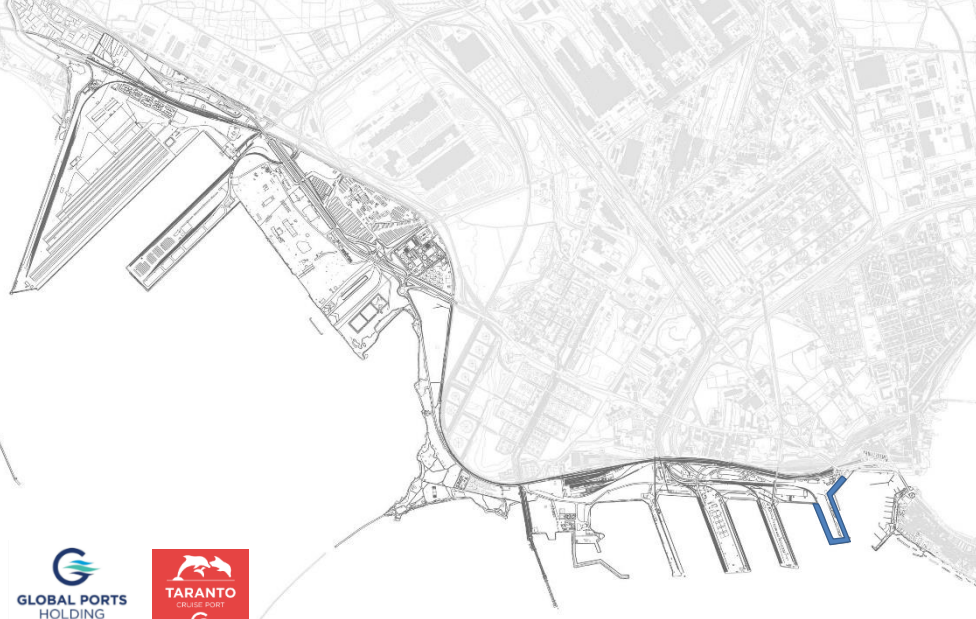


Dal 2019 il terminal container è gestito da un nuovo concessionario, la SCCT - San Cataldo Container Terminal, società controllata da **Yilport Holding a.s.**, uno dei più importanti operatori portuali al mondo che opera già in altri 21 porti a livello globale. Il progetto relativo al Molo Polisettoriale del porto di Taranto prevede un importante riposizionamento strategico del terminal nel Mediterraneo centrale con il progressivo raggiungimento di significativi obiettivi di traffico. L'infrastruttura rappresenta un hub intermodale nel cuore del Mediterraneo ed è in grado di accogliere navi di ultima generazione.

La presenza di 900 prese reefer per container refrigerati apre anche prospettive di sviluppo della logistica del freddo, a vantaggio della catena agroalimentare.

Il terminal è dotato di sistemi di prim'ordine per il carico e lo scarico dei treni container, grazie a un fascio di cinque binari direttamente collegati alla rete ferroviaria nazionale sul lato ovest del terminal. Due gru a portale montate su rotaia assicurano un rapido carico/scarico dei container dai treni.

Traffici Crocieristici



Nell'aprile 2021, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha assegnato una concessione alla **Taranto Cruise Port (TCP)** - controllata da **Global Ports Holding Plc**, il più grande operatore indipendente di terminal crociere a livello globale - per l'implementazione dei servizi di supporto ai crocieristi nel porto di Taranto. Per i prossimi 20 anni, la TCP gestirà una parte delle aree e delle strutture marittime di proprietà dello Stato situate sul **Molo San Cataldo, nel Porto di Taranto**.

Il TCP sta attualmente utilizzando, in via transitoria, una struttura prefabbricata dedicata ai servizi di supporto ai crocieristi in transito nel porto di Taranto e a tutti coloro che scelgono il porto ionico come porto di imbarco e sbarco.

<https://port.taranto.it/index.php/it/banchine-commerciali/terminal-crocieristico>



28 SCALI
1 Cruise Lines
 (YEAR 2021)



80.309
PASSEGGERI
 (capacità ridotta)

54 SCALI
9 Cruise Lines
 (YEAR 2022)

108.810
PASSEGGERI

38 SCALI
7 Cruise Lines
 (YEAR 2023)

138.548
PASSEGGERI

45 SCALI
8 Cruise Lines
 (YEAR 2024)

139.511
PASSEGGERI

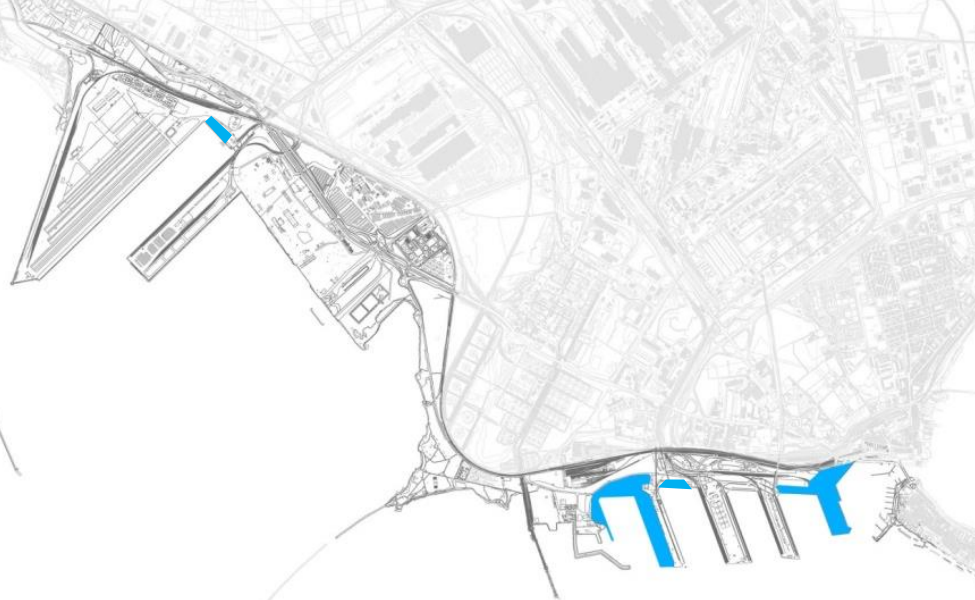


SeatradeCruise
 Awards
2022
 Destination of the Year



ITALIAN CRUISE DAY
 Taranto | 27.10.2023

Traffici Banchine Pubbliche



AREE OPERATIVE PUBBLICHE

200,000 sqm



LUNGHEZZE DELLE BANCHINE
PUBBLICHE

1,610 m



BREAKBULK



CROCIERE



COMPONENTI
TURBINE EOLICHE



PROJECT CARGO



BULK



AUTOMEZZI



Magazzino a temperatura ambiente

Il magazzino ha una superficie di 4.836 m².



Piazzale di stoccaggio

Il piazzale si estende su una superficie di 25.700 m².



Area

200,000 mq.



Collegamenti ferroviari

I binari della Piattaforma Logistica (n. 4 binari) saranno collegati alla stazione ferroviaria di Taranto e alla rete ferroviaria nazionale.



Magazzini refrigerati

Il magazzino ha una superficie di circa 5.376 m² e una capacità di 48.000 m³. È dedicato allo stoccaggio di merci deperibili. Ci sono quattro celle frigorifere dove la temperatura può variare da -25°C a +5°C.



Logistica Piattaforma Logistica



ORMEGGIO DEDICATO – Molo 4 lato ovest



Lunghezza:
600 m.



Profondità:
-12 m.

L'AdSP ha recentemente concluso il procedimento per l'affidamento in concessione della Piattaforma Logistica che sarà gestita dalla Vestas Blades Italia Srl

Vestas

Porto & Territorio Open Port e il Falanto Port Service Center

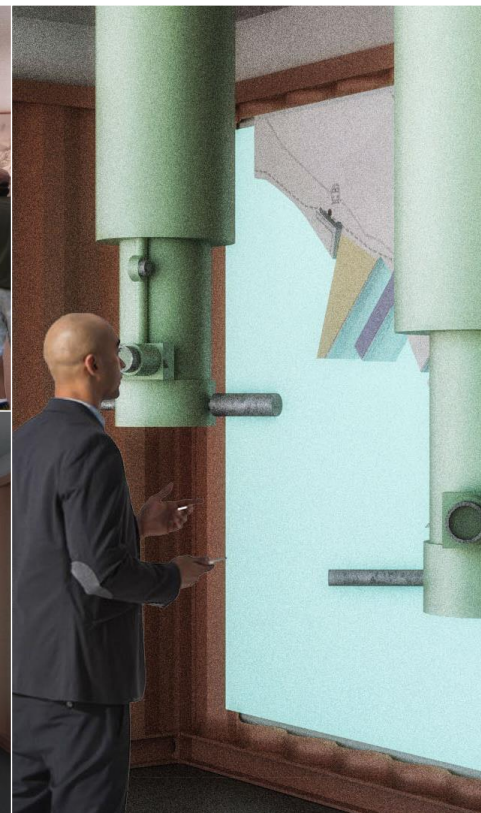
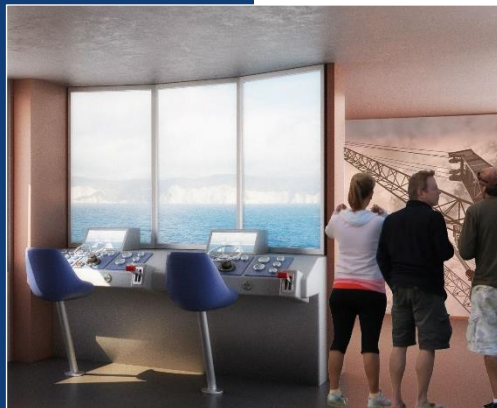
Open Port sarà il primo *port center* del Sud Italia. Il porto di Taranto sarà una vetrina del suo funzionamento e della sua storia attraverso la creazione di un itinerario culturale che porterà i visitatori (studenti, cittadini, turisti, ecc.) a conoscere le sue attività, le persone e i mestieri: la storia del porto di Taranto sarà il punto focale e l'innesco della narrazione.

Open Port è un luogo virtuale e vivo, che attraverso contenuti e linguaggi moderni e condivisi, apre le porte del porto a un target di visitatori attivi e coinvolti, soprattutto giovani: un luogo aperto a nuove idee e nuovi percorsi!

Il progetto rappresenta il principale crocevia tra il porto e la città di Taranto, fungendo da **polo educativo, informativo e interattivo** aperto ai cittadini locali e a tutti coloro - turisti e visitatori - che desiderano esplorare il porto e la cultura marittima.



L'obiettivo dell'Autorità di Sistema Portuale è quello di dotare Taranto di una nuova cultura del mare, favorendo l'unione di porto, città e ambiente in un'unica esperienza.



Porto e Territorio Waterfront Mar Grande



L'aspetto futuro del waterfront



L'aspetto futuro del waterfront



L'aspetto futuro del waterfront

IL PROGETTO IN BREVE

Durata: 2022 – 2025

Costo: € 29.125.000,00

Fondi: Port Network Authority of the Ionian Sea – Port of Taranto

La strategia generale alla base di questi progetti è quella di fare strada alla **creazione della "città-porto del futuro"**, dove gli investimenti nella creazione di una nuova veste per il waterfront della città-porto rappresentano un buon motivo per rafforzare ulteriormente il rapporto tra il porto e la comunità locale utilizzando un approccio più sostenibile. La rigenerazione del *waterfront urbano* della città portuale di Taranto è un processo ben strutturato che coinvolge una serie di attori e di azioni da intraprendere a diversi livelli. La cooperazione esistente tra L'AdSP e il Comune di Taranto è stata ulteriormente rafforzata dall'Accordo di collaborazione (ai sensi della Legge n. 241/1990) firmato nel maggio 2020 che pone le basi per la definizione di un piano di governance condiviso per realizzare strategie di sviluppo territoriale congiunte. Il Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibile ha inserito il progetto nell'elenco delle azioni ammissibili del "PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE "INFRASTRUTTURE E RETI" 2014-2020".

Il progetto "**Waterfront Mar Grande**" è il 'masterplan' per la rigenerazione e la ristrutturazione delle aree pubbliche a mare di Taranto. Il *waterfront* è l'**elemento chiave per rilanciare la città-porto come destinazione turistica e crocieristica**, da una prospettiva locale a globale, in quanto le aree di intervento del progetto si trovano in un tratto di territorio attualmente in stato di degrado fisico e ambientale. Il progetto avrà **due funzioni principali**: da un lato, quella di essere un'opera infrastrutturale di difesa della costa e di protezione dell'ambiente; dall'altro, quella di creare una "promenade paysagée" con una forte connotazione culturale, grazie al **riposizionamento fisico del varco Est del Porto** che consentirà un accesso aperto all'area portuale a visitatori e cittadini.

Beyond the SEATy: Il waterfront urbano di Taranto fonde con orgoglio il mare e la città



Progetti EU Swan Project

Enhancing regional transportation through Sustainable Water Aerodrome Network

Il progetto **Swan** fa parte dei progetti del Porto di Taranto, finanziato dal **Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020**.

L'obiettivo è sviluppare infrastrutture per idrovolanti all'interno dei porti e delle aree costiere, sostenendo l'integrazione multimodale e l'interconnessione delle modalità di trasporto nel territorio transfrontaliero.

Il progetto mira ad aumentare il numero di passeggeri del trasporto marittimo nel porto di Taranto attraverso la realizzazione di un aerodromo acquatico e del relativo mini terminal che funzionerà come mini-hub anche per le esigenze di trasporto locale.

Il progetto si è concluso nel novembre 2023



Oltre il confine Area Ex Torpediniere Taranto

Il progetto si riferisce a un'area situata nel "Mar Piccolo" la cui proprietà è stata trasferita dalla Marina Militare Italiana all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio con l'obiettivo di favorirne il recupero attraverso una valorizzazione culturale e turistica dell'intera area, permettendo così la realizzazione di un porto turistico da utilizzare anche per attività ricreative.

L'area è di unico valore anche per la riqualificazione del *waterfront* che si affaccia sul Mar Piccolo di Taranto, attualmente interdetto per la presenza di infrastrutture militari lungo la costa. Il progetto consentirà di godere della spettacolare vista sia in occasione del transito delle navi da crociera attraverso il ponte girevole, sia in occasione del transito dei maxi-yacht.

Il progetto prevede la realizzazione di opere per consentire l'ormeggio di navi e maxi-yacht e la **riqualificazione e ristrutturazione** degli edifici esistenti nell'area "Ex Torpediniere" per ripensarne la vocazione di "marina" e di attività turistiche, culturali e commerciali.

Le opere previste comprendono la costruzione di un "Centro nautico", finalizzato all'implementazione di attività quali turismo da diporto; servizi nautici; rimessaggio, piccola cantieristica, accessori nautici; attività commerciali complementari.



Nautica da diporto e Yachting La Marina di Taranto

L'offerta nautica e diportistica del Porto di Taranto è costituita da "posti barca" e da un "porto turistico" attualmente gestito da:

APPRODI SRL – una società che fornisce posti barca come segue:

- 120 posti barca fino a 10 m
- 30 posti barca da 10,01 m a 24 m

e fornisce i seguenti servizi: attracco, acqua, elettricità, sicurezza, informazioni turistiche, alloggio, raccolta rifiuti.

GAP ENERGY ITALIA 1 SRL – società che fornisce un porto turistico come segue:

- 177 posti barca fino a 10 m
- 20 posti barca da 10,01 m a 24 m
- 3 posti barca oltre i 24 m

e fornisce i seguenti servizi: attracco, acqua, elettricità, sicurezza, informazioni turistiche, servizi igienici, parcheggio, alloggio, raccolta dei rifiuti.



Taranto Smart Green Port Documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale (DEASP)

"La pianificazione del sistema portuale deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale, in linea con le politiche promosse dalle attuali direttive Europee in materia".

Le Autorità di Sistema Portuale Italiane promuovono l'adozione di **Documenti di Pianificazione Energetico Ambientale (DEASP)** "al fine di perseguire obiettivi adeguati, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO2".

Nel 2019 l'AdSP ha adottato una propria strategia di transizione energetica e ambientale grazie al "DEASP" (link: <https://bit.ly/3wuxb27>) il documento di pianificazione energetica e ambientale della nostra Autorità Portuale per rendere Taranto un porto smart green.

Le strategie individuate dal DEASP riguardano non solo la riduzione dei consumi derivanti dall'efficienza energetica, ma anche l'incentivazione all'uso di nuove fonti energetiche e la gestione integrata del porto sia dal punto di vista energetico che ambientale.

Ridurre il consumo energetico delle imbarcazioni, dalle grandi navi alle piccole imbarcazioni di servizio.

Ridurre il consumo energetico degli edifici e delle strutture e infrastrutture portuali.

Sostenere lo sviluppo di misure per incoraggiare nuove opere di efficienza energetica e impianti di produzione di energia rinnovabile.

Promuovere la transizione verso una gestione integrata dei porti come "griglia portuale".

Promuovere il partenariato pubblico-privato (PPP) e i finanziamenti di terzi.

Promuovere la conoscenza e la consapevolezza di tutte le parti interessate sulle questioni ambientali per condividere obiettivi e azioni concrete a beneficio dell'intera comunità locale.

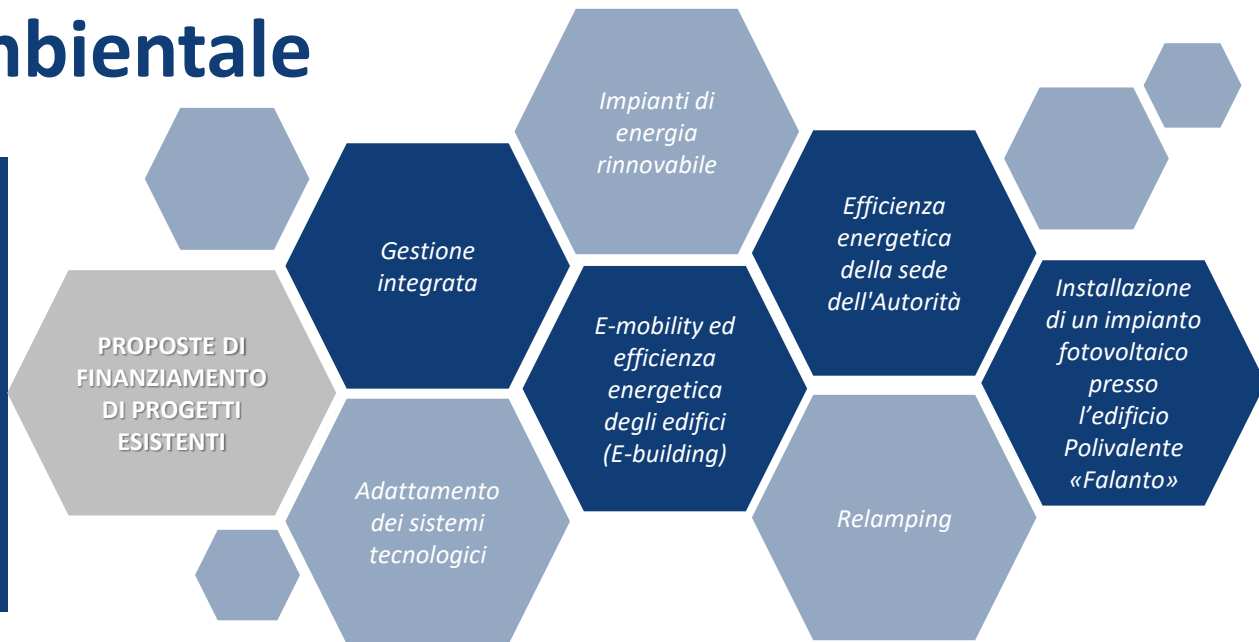
Promuovere lo sviluppo dell'intero distretto portuale come area produttiva ecologicamente attrezzata.



Taranto Smart Green Port Una nuova strategia di transizione energetico-ambientale

La **transizione energetica** è diventata un pilastro centrale delle strategie delle autorità portuali, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale del flusso di merci attraverso i porti. Si è inoltre dimostrata un elemento chiave nelle relazioni con i centri urbani situati in prossimità delle aree portuali e nell'impatto generato su di essi.

L'AdSP, sostenuta da tutti gli stakeholder della comunità portuale circostante, mira a dare priorità alla trasformazione dei sistemi esistenti in modelli basati su energie rinnovabili e intelligenti.



Panoramica generale Special Economic Zones

Al fine di attrarre nuovi investimenti, incoraggiare la crescita economica e creare posti di lavoro, molti paesi hanno sperimentato la creazione di "zone speciali" per l'insediamento di nuove imprese.

La **Zona Economica Speciale (ZES) Unica** nel Mezzogiorno e le **Zone Logistiche Semplificate (ZPS)** nel Centro-Nord Italia hanno come obiettivo fondamentale l'aumento della competitività delle aree portuali e retroportuali e delle imprese insediate, l'attrazione di investimenti diretti, soprattutto da parte di soggetti esteri, l'aumento delle esportazioni, la creazione di nuovi posti di lavoro e lo sviluppo più generale della produzione e della logistica, attraverso agevolazioni fiscali e doganali, semplificazione amministrativa e sostegno istituzionale.



Concessioni statali

Rappresentato da un credito d'imposta fino a 100 milioni di euro per investimento e da una riduzione del 50% dell'imposta sul reddito per chi avvia una nuova attività imprenditoriale.



Semplificazione del Sistema di governance

Rafforzando l'operatività e i poteri del Commissario che avrà la titolarità della procedura di Autorizzazione Unica e sarà il principale interlocutore di tutti gli attori economici che intendono investire nell'area di riferimento.



Concessioni regionali

può garantire risorse per gli investimenti nelle ZES



Semplificazioni amministrative e burocratiche

procedure statali e locali che ogni Regione e Comune può risolvere



Zona Franca Doganale

che permette di ottenere l'agevolazione dell'IVA e dei dazi doganali per le merci importate in Italia da Paesi extra-UE



Condizioni di credito favorevoli

La legge prevede la possibilità di stipulare accordi o convenzioni con le banche per favorire gli investimenti delle imprese



Sportello Unico Digitale ZES

Da settembre 2022 gli imprenditori possono accedere allo Sportello Unico Digitale ZES per richiedere l'Autorizzazione Unica per la realizzazione di progetti di investimento nelle aree della ZES.



Autorizzazione Unica

L'Autorizzazione Unica, rilasciata a seguito di un'apposita Conferenza di Servizi a cui partecipano gli enti pubblici interessati, sostituisce tutte le precedenti autorizzazioni e concessioni, nel rispetto della normativa sulla valutazione di impatto ambientale.

Zona Franca Doganale

La **Zona Franca Doganale** offre il vantaggio esclusivo di svolgere attività in esenzione dai dazi doganali

Il porto comprende:

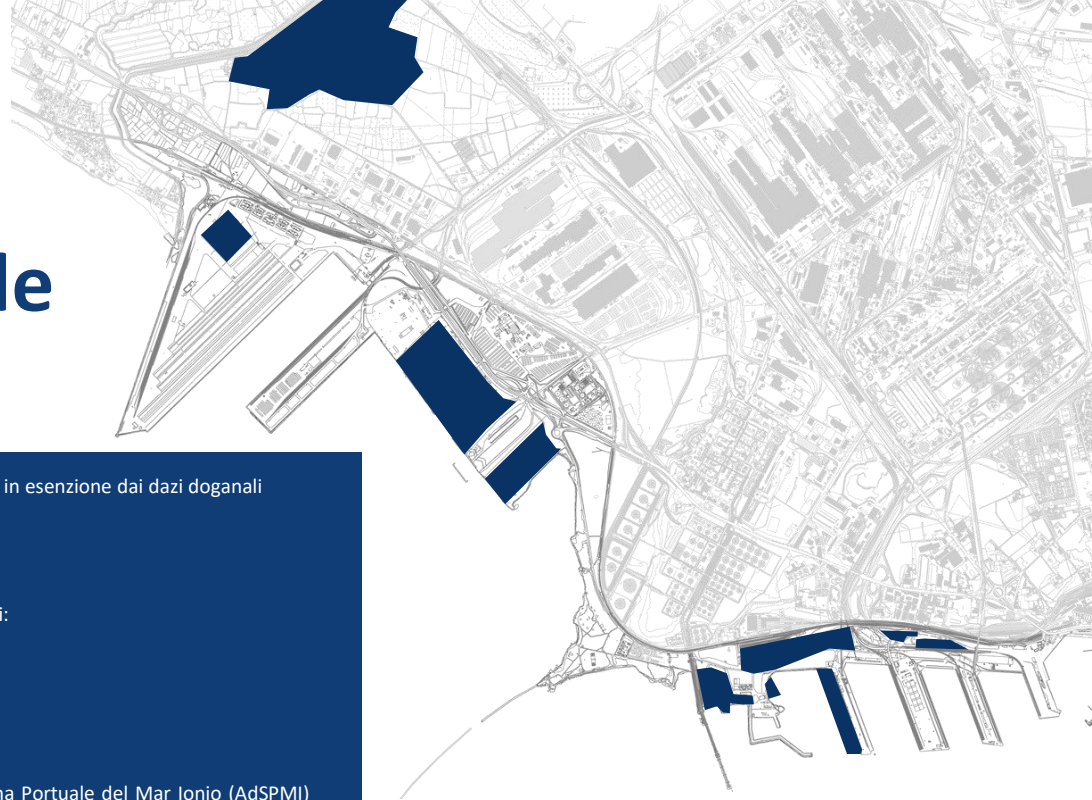
- **11 aree vincolate** che coprono una superficie totale di 162,89 ettari

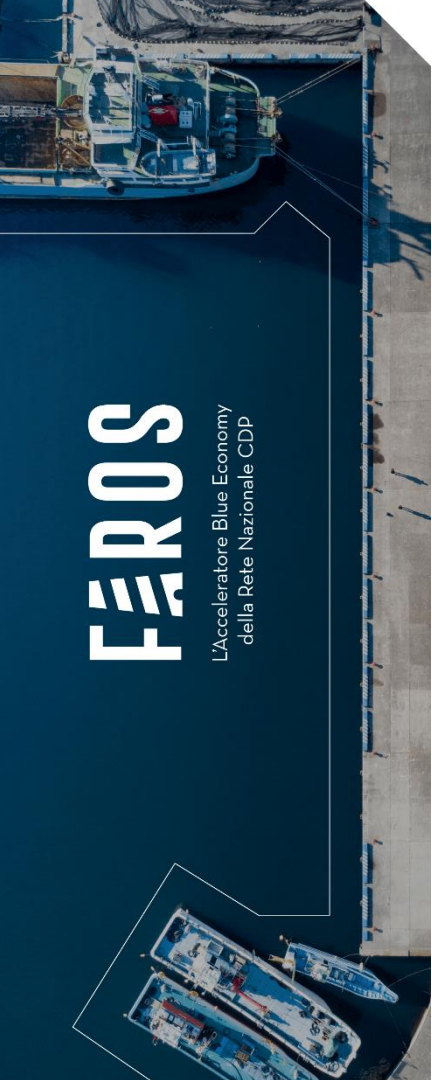
Le seguenti attività possono essere svolte in esenzione dai dazi doganali:

- **Stoccaggio a lungo termine di merci**
- **Manipolazione, imballaggio leggero, pulizia**
- **Trasformazione e manipolazione ai fini dell'import-export**

Regolamento (EU) nr. 952/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo.

Con l'emanazione dell'Ordinanza del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSPMI) del 16 febbraio 2021, è stato attivato ed è in vigore il **Regolamento per il funzionamento della Zona Franca Doganale del Porto di Taranto**. La Zona Franca Doganale (ZFD) è stata istituita con legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e il suo perimetro è stato definito con Decreto del Presidente dell'AdSPMI del 13 marzo 2020, poi approvato con Determinazione del 28 aprile 2020 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In collaborazione con l'Agenzia delle Dogane, l'AdSP ha avviato un progetto altamente innovativo di digitalizzazione della Zona Franca Doganale che migliorerà efficienza, servizi e processi. Una volta completato questo processo di innovazione, la Zona Franca Doganale potrà vantare sistemi digitali all'avanguardia.





FAROS
L'Acceleratore Blue Economy
della Rete Nazionale CDP



Un acceleratore marittimo unico nel suo genere specializzato nella Blue Economy

Acceleratore marittimo FAROS

Sostenere l'**imprenditorialità**, investire nell'**innovazione** e nelle **start-up** e aiutare l'industria marittima a raggiungere gli obiettivi climatici per una **Blue Economy** in crescita sono fattori chiave nella strategia di sviluppo del porto di Taranto.

A questo scopo, Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital CDP e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in collaborazione con partner nazionali e internazionali, hanno lanciato **FAROS**, un acceleratore marittimo unico in Italia, specializzato verticalmente nella Blue Economy.

I principali partner dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio provengono dall'ecosistema portuale di Taranto, dal **settore energetico** (petrolio, gas, combustibili alternativi), dal **settore finanziario** (banche, venture capital, business angels) e dal **settore della consulenza legata all'innovazione**.

FAROS nel 2024 ha avviato il suo 3° Programma di Accelerazione. Con 196 candidature ricevute, 25 startup selezionate di cui 10 hanno già iniziato (il 4 ottobre) il percorso di accelerazione, FAROS si conferma un importante programma internazionale per le più dirompenti startup della Blue economy a livello italiano e internazionale, in grado di sviluppare soluzioni innovative sulla base delle esigenze delle aziende partner.



<https://farosaccelerator.com>

Taranto Eco-Industrial Park

IL PROGETTO IN BREVE

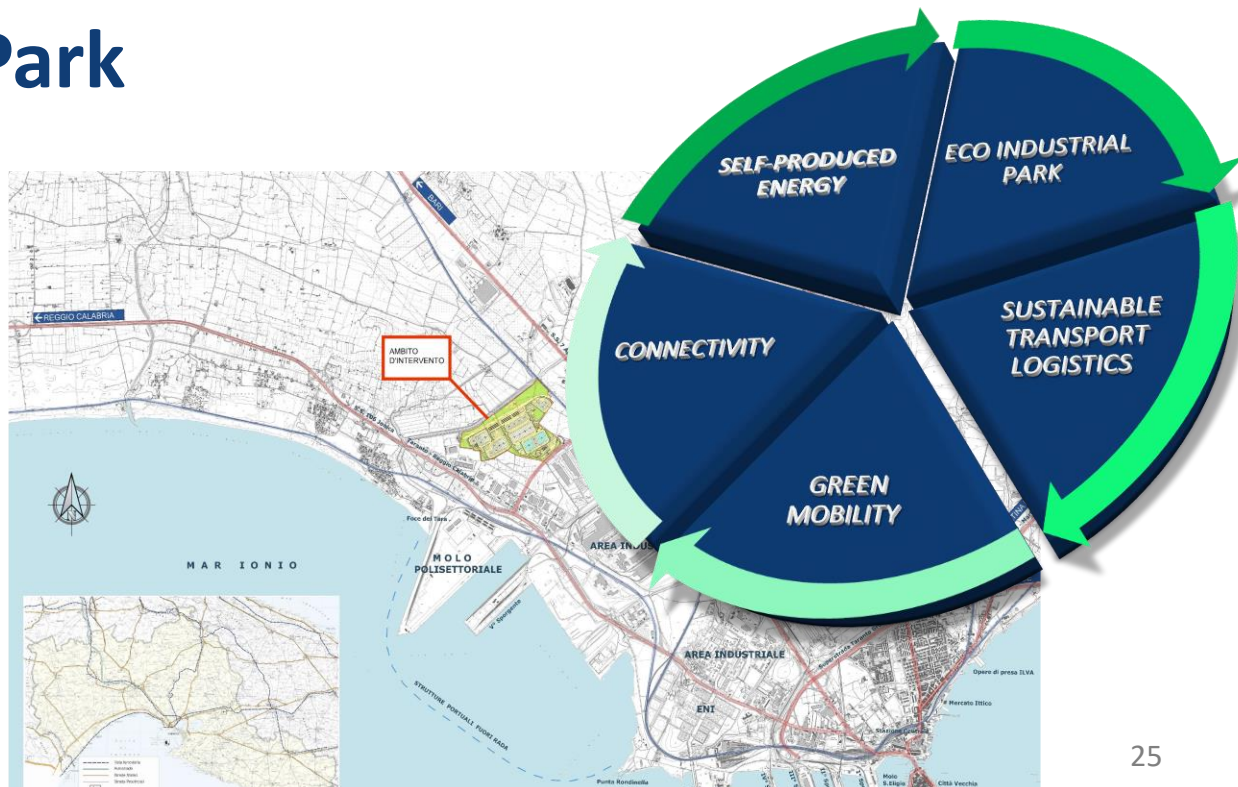
Durata: I tempi dell'intervento infrastrutturale primario sono legati agli obiettivi del PNRR.

Costo: € 50.000.000,00

Stato dell'arte: Il processo di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica è attualmente in corso attraverso la Conferenza di Servizi (procedura ZES) e la procedura di Valutazione Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente è stata completata nel 2024.

L'Eco—Industrial Park di Taranto è l'opportunità greenfield per le aziende straniere che vogliono investire nella naturale area di espansione del porto di Taranto, dove l'infrastruttura e la logistica si sposano con i concetti delle nuove economie, basate sulla circolarità, sull'approccio green e sulla nuova mobilità sostenibile. Sostenuto dalla presenza e dal traffico di uno dei più importanti porti industriali dell'area mediterranea, l'investimento nell'Eco-Industrial Park sarà guidato da 5 pilastri: energia autoprodotta, parco eco-industriale, logistica dei trasporti sostenibile, mobilità verde, connettività.

L'AdSP ha attivato le procedure di realizzazione delle **opere infrastrutturali primarie utilizzando i fondi del PNRR.**



Taranto Eco-Industrial Park



- 
 Taranto-Aeroporto di Grottaglie: 25 km
 Aeroporto di Brindisi: 75 km
 Aeroporto di Bari-Palese: 90 km
- 
 Stazione ferroviaria di Taranto: 1.5 km
- 
 Autostrada: 15 km



Il progetto prevede la promozione, l'attivazione e il completamento delle procedure tecnico-amministrative e la realizzazione delle opere necessarie alla costruzione di un **Eco-Industrial Park nell'area retroportuale di Taranto**, comprese le azioni relative alla creazione di una rete di trasporto intermodale in grado di favorire lo sviluppo della logistica.

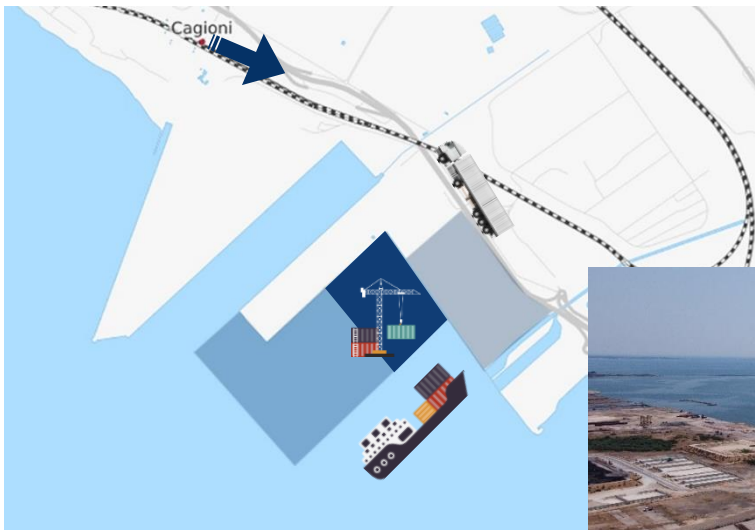
Le aree interessate dal progetto - di cui l'AdSPMI è soggetto attuatore e per il quale sono in corso le procedure per l'ampliamento della circoscrizione territoriale e per l'iscrizione al demanio marittimo dell'Autorità - **sono comprese nella Zona Economica Speciale Ionica nonché all'interno del perimetro della Zona Franca Doganale del Porto di Taranto e garantisce la possibilità di usufruire dei vantaggi e delle agevolazioni previste per i nuovi insediamenti produttivi.**

Il progetto si estende su un'area di 750.000 metri quadrati nell'area retroportuale dove è prevista la realizzazione di superfici modulari coperte per 170.000 metri quadrati. Il progetto è pienamente compatibile dal punto di vista urbanistico e ambientale e la struttura offre vantaggi localizzativi per gli investitori e le aziende utilizzatrici interessate a investire nell'Europa meridionale e nel Mediterraneo: **vicinanza al porto, al terminal container e alla nuova piattaforma logistica, oltre a efficienti collegamenti ferroviari e stradali.**

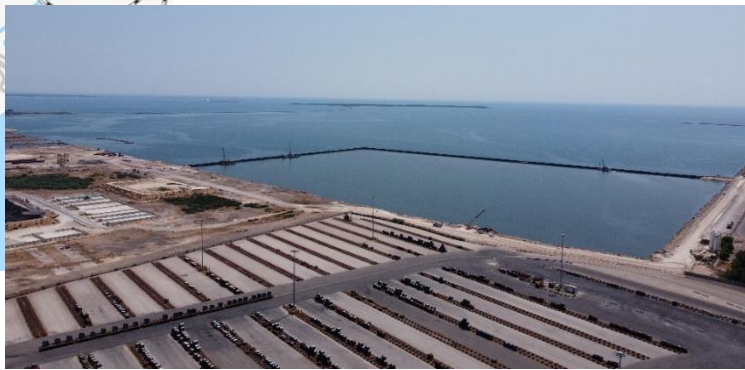
Nella transizione verso una nuova concezione del progetto, l'Ecopark di Taranto si configura come un'opportunità greenfield per le aziende che desiderano investire nell'area di espansione naturale del Porto di Taranto, dove il settore immobiliare e la logistica sponano i concetti delle nuove economie, basate sulla circolarità, sull'approccio green e sostenibile.

Il progetto è incluso tra le misure nazionali e dell'UE che coprono il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Opportunità di investimento Ampliamento del 5° sporgente



Il primo lotto del progetto è in corso. Per il completamento delle relative opere, è necessario realizzare la vasca di contenimento prevista per l'ampliamento del V sporgente e l'esecuzione dei lavori di costruzione della banchina di ormeggio e del cantiere operativo. L'importo dei lavori di completamento è attualmente stimato in circa 81 milioni di euro.



Lunghezza banchina: 2.200 m.
Pescaggio: 16.5 m.
Superficie: 1.200.000 mq



Capacità: 2 M Teus



Il 5° SPORGENTE - direttamente collegato alla rete ferroviaria nazionale - ospiterà un nuovo terminal container la cui attività sarà svolta in sinergia con il terminal esistente presso il Molo Polisettoriale.




Un ruolo chiave nella creazione e nella successiva gestione di questo terminal dovrebbe essere svolto da **operatori privati**, il cui contributo porterebbe loro anche benefici fiscali.


Transizione energetica e ambientale Cosa bolle in pentola?



L'Autorità Portuale ha affidato i lavori per la realizzazione di 3 impianti di Cold Ironing presso le banchine pubbliche/in concessione. Tra questi, il Molo San Cataldo riveste un ruolo di primaria importanza, in quanto serve il traffico crocieristico, uno degli asset strategici per la crescita del porto e del territorio. I lavori riguardano la realizzazione di una rete di sistemi per l'alimentazione dell'energia elettrica da terra alle navi durante la fase di ormeggio, per ridurre al minimo l'utilizzo di motori ausiliari a bordo, le emissioni di CO2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico.



Da dicembre 2023 l'Autorità Portuale ha attivato il sistema di Monitoraggio Ambientale Integrato dell'area portuale, che prevede la realizzazione e la gestione pluriennale di una rete di monitoraggio integrato, al fine di controllare lo stato qualitativo complessivo del sistema terra-mare del porto. Sarà così possibile disporre di un quadro multi-temporale in base al quale si potranno valutare le criticità legate alle attività portuali e agli interventi infrastrutturali.



E' stata presentata una manifestazione di interesse per l'individuazione di aree marittime demaniali con relativi tratti di acque esterne ai frangiflutti portuali, da adibire alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti nel settore cantieristico per la produzione, il montaggio e il varo di piattaforme galleggianti e infrastrutture elettriche funzionali alla produzione di energia eolica in mare.

Transizione energetica e ambientale Il Porto di Taranto energy hub nel Mediterraneo

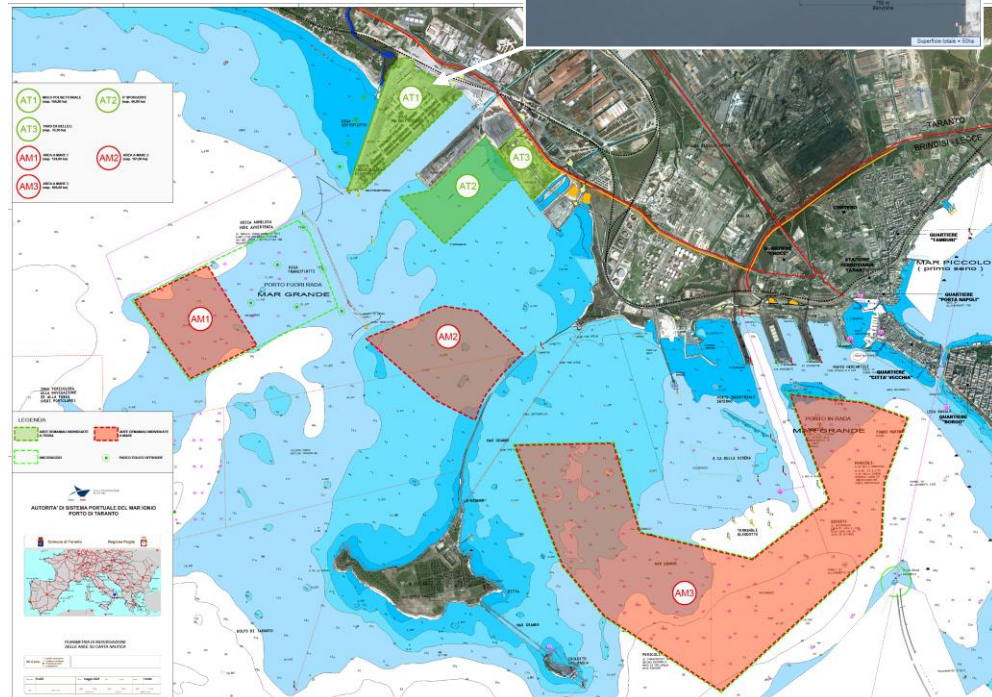
L'Ente ha presentato una manifestazione di interesse per la individuazione di aree demaniali marittime con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee, da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale → produzione, assemblaggio e varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare.

Aree a terra:

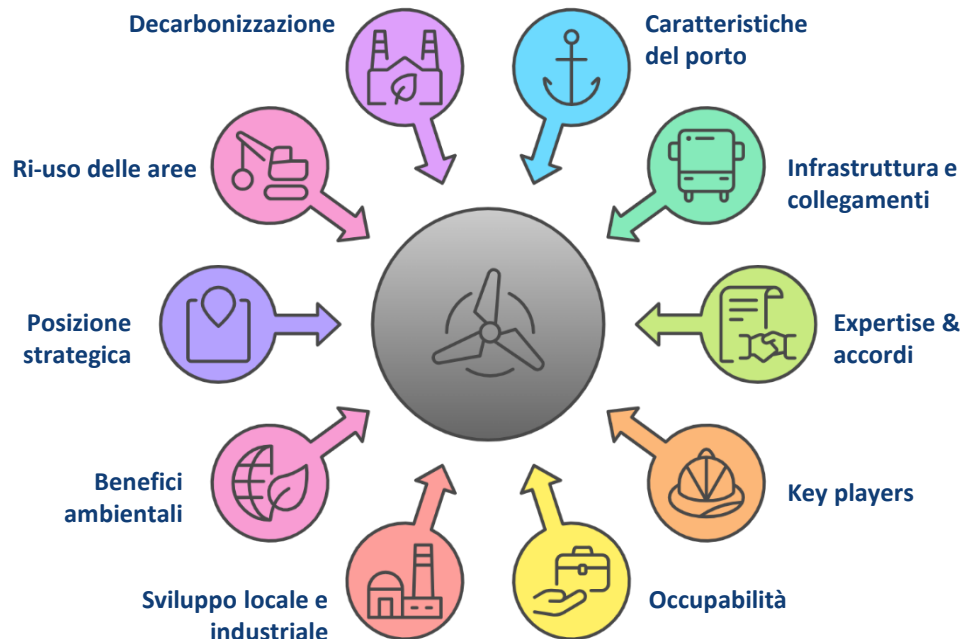
- Molo Polisettoriale
- Ampliamento V sporgente
- Ex Yard Belleli

Aree a mare:

- Area n. 1
- Area n. 2
- Area n. 3



Transizione energetica e ambientale Il Porto di Taranto energy hub nel Mediterraneo



Transizione energetica e ambientale Idrogeno Verde

Important Projects of Common European Interest (IPCEI) HYDROGEN – WAVE Regional Hubs and Their Links (RHATL)

L'AdSP è tra i partner di Energie Salentine Srl nell'ambito di un progetto IPCEI (*Important Projects of Common European Interest*) che si propone di installare in ambito portuale un **impianto per la produzione di idrogeno verde** alimentato da energia prodotta con fonti rinnovabili e generato dal processo di elettrolisi dell'acqua avente **una potenza in assorbimento elettrico di 400 MW**.

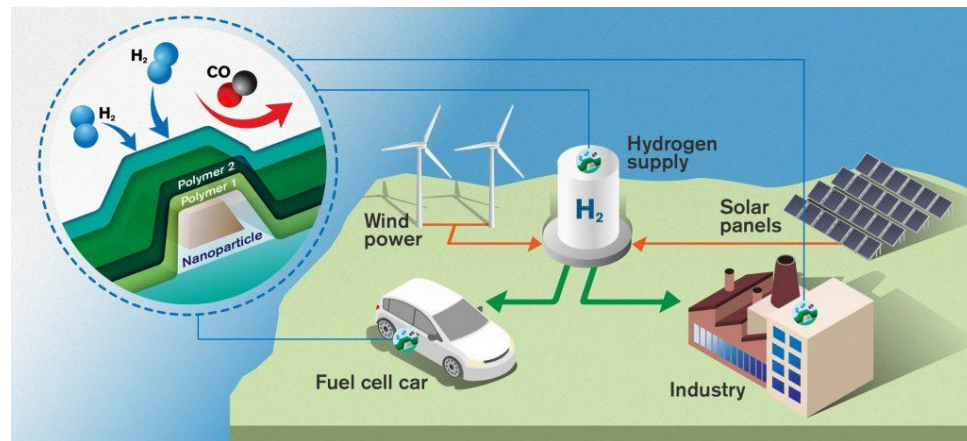
Gli impianti di elettrolisi utilizzeranno anche acque reflue "depurate" - evitando l'impovertimento delle risorse naturali - e la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili. La produzione di idrogeno verde sarà garantita dalla Enel Green Power, partner del Progetto.

L'idrogeno verde prodotto sarà utilizzato quale gas combustibile a supporto dei processi industriali e portuali nell'area industriale tarantina: sarà trasportato (e stoccato) attraverso una infrastruttura dedicata collocata nell'ambito delle aree del Porto di Taranto.

Energie Salentine Srl
&
Partners



Port Network Authority
of the Ionian Sea
Port of Taranto





Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
Porto di Taranto

